

MILIARDARIO FUGGE DA CASA INFESTATA

È successo a Nottingham, in Inghilterra. Clifton Hall, una magnifica villa in stile georgiano, costruita nella sua forma attuale nel Diciottesimo secolo ma risalente addirittura al periodo normanno (XII sec.), era stata acquistata nel novembre del 2006, per 3,6 milioni di sterline, da Anwar Rashid, un ricco imprenditore di 32 anni, che vi si era trasferito dopo due mesi insieme alla famiglia, formata dalla moglie Nabila e da 4 figli (3 femmine di sette, cinque e tre anni, e un maschietto di 18 mesi). I fenomeni, stando al racconto di Anwar, sarebbero iniziati già poche ore dopo il trasferimento. “Udimmo un colpo su una parete, e una voce maschile che diceva: ‘Heilà, c’è nessuno?’. Due minuti dopo udimmo nuovamente quella voce. Allora mi alzai e andai a dare un’occhiata, ma le porte erano chiuse a chiave e le finestre erano serrate”. Per vari mesi a seguire, le cose si sarebbero mantenute tranquille, finché una delle domestiche non raccontò di aver visto una figura grigia seduta sul suo letto. Sarebbe stata solo la prima di una serie piuttosto nutrita di apparizioni. Non sempre si trattava di figure indistinte. In un’occasione almeno sembra che il ‘fantasma’ fosse quello di una delle figlie dei coniugi Rashid. Racconta Anwar: “Una volta, alle 5 del mattino, mia moglie scese al piano di sotto per preparare il latte al bambino, e vide la nostra figlia più grande che guardava la TV. Allora capì che c’era qualcosa che non andava. Salì di nuovo al piano di sopra e la trovò a letto, profondamente addormentata”. Nel corridoio si udivano spesso grida spaventose, ma la goccia che fece traboccare il vaso fu il ritrovamento, sulla copertina del bimbo, di misteriose macchie di sangue di provenienza ignota. “Fu allora che mia moglie disse che ne aveva abbastanza. Non restammo in quella casa una notte di più”. E così, dopo 8 mesi di permanenza, nell’agosto del 2007, la famiglia Rashid decise di lasciare per sempre Clifton Hall. In seguito, Anwar provò a vendere la villa ma, non trovando acquirenti, smise di pagare il mutuo, lasciando che la Yorkshire Bank entrasse in possesso della proprietà.

Stando alle testimonianze raccolte da vari quotidiani inglesi, tra cui il Daily Mail, i fenomeni non avrebbero coinvolto soltanto i membri della famiglia Rashid. Ad esempio, due membri dell’*Ashfield Paranormal Investigation Network*, un gruppo di ricerca paranormale interpellato dallo stesso Anwar nella speranza di fare luce sugli strani avvenimenti, sarebbero addirittura svenuti in seguito all’avvistamento indipendente di una medesima figura apparizionale dalle fattezze di ragazzo. Lee Roberts, leader del gruppo nonché ufficiale di polizia, ha raccontato: “Clifton Hall è l’unico luogo in cui io abbia avuto veramente paura. Si respira un’atmosfera davvero inquietante lì dentro”. Semplice suggestione? Difficile dirlo. Sta di fatto che, in seguito alla ‘fuga’ dei Rashid, ci sono state grandi difficoltà perfino a trovare qualcuno che si occupasse di sorvegliare la proprietà. Derren Brookes, titolare della *Sovereign Security UK*, un’agenzia di vigilanza che per cinque anni si era occupata della villa, ha dichiarato che alcuni membri del suo staff (anche all’oscuro delle voci su Clifton Hall) “di punto in bianco” si rifiutavano di lavorare lì. Anche in questo caso, la responsabilità sarebbe da attribuirsi a strane presenze (nella fattispecie, un monaco e una figura femminile) e a misteriosi fenomeni (in una delle stanze le sedie si sarebbero mosse da sole). Come molte altre dimore storiche, peraltro, anche Clifton Hall è al centro di vecchie leggende che narrano di fatti di sangue e di figure spettrali che si aggirano inquiete per le sue stanze...

Anwar Rashid, che ora vive nella vicina zona di Wollaton, ha dichiarato che, prima della sua esperienza a Clifton Hall, non credeva ai fantasmi. Secondo gli scettici, però, tutta la storia sarebbe una montatura dello stesso Anwar, escogitata ad hoc per sbarazzarsi di una casa che, non potendo essere utilizzata come previsto, ormai era diventata un peso. C’è chi sostiene, infatti, che l’imprenditore avrebbe acquistato Clifton Hall per organizzarvi feste e cerimonie nuziali, e che, non avendo ottenuto la licenza e non essendo stato in grado di rivendere la villa, avrebbe pensato bene di ricorrere ai fantasmi per giustificare la decisione di non pagare più il mutuo. Ma viene da chiedersi: ce n’era davvero bisogno? Rashid, in fondo, può contare su una disponibilità economica piuttosto ampia (si parla di 25 milioni di sterline e di 26 proprietà immobili), il che non parrebbe certo giustificare una decisione così affrettata e radicale (e di certo non conveniente). Lui, per giunta, assicura che la casa era stata acquistata soprattutto a scopo di residenza privata. E poi ci sono le testimonianze esterne alla famiglia Rashid (domestici, amici, investigatori, personale di vigilanza), che, se confermate, contribuirebbero a dare credibilità alla versione dei fatti fornita da Anwar.

Di cosa si è trattato allora? Infestazione? Poltergeist? Imbroglione? Per il momento, gli unici dati certi sembrano essere l’abbandono della villa e il successivo rilevamento da parte della banca. Staremo a vedere.

AGGIORNAMENTO: Stando ad una segnalazione pervenuta su un forum telematico, sembra che Anwar Rashid fosse in bancarotta, e non potesse perciò permettersi il mutuo della villa. La fonte non è tra le più neutrali, trattandosi del sito del noto scettico Richard Dawkins, ma a quanto pare la notizia sarebbe stata tratta da atti pubblici, ed è quindi doveroso segnalare.

Roberto De Angelis
robdean@tiscali.it